



ISTITUTO GONZAGA
MILANO

2019-2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Licei

Mission
***Per una formazione di alta qualità culturale,
aperta e polivalente***

LE SCELTE CURRICOLARI

L'alunno che s'iscrive ai Licei del *Gonzaga* accetta integralmente il *Progetto Educativo* che ne ispira la vita e la concreta prassi pedagogico-didattica, il Piano dell'Offerta Formativa, lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* ed il *Regolamento Alunni dei Corsi Superiori* dell'Istituto.

Il LICEO CLASSICO, il LICEO SCIENTIFICO ed il LICEO EUROPEO dell'Istituto *Gonzaga* (con percorsi Cambridge) sono **corsi paritari** e pertanto

- definiscono le discipline-attività dei *curricula* ed il relativo monte ore annuale nei termini previsti dagli ordinamenti e dalle disposizioni vigenti in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- rilasciano titoli di studio aventi valore legale
- sono sede degli Esami di Stato

Tutti e tre i Licei, pur nella diversità dei percorsi didattici, intendono condurre i giovani che li frequentano ai/alle seguenti

1.1.FINALITÀ FORMATIVE COMUNI

- far acquisire la coscienza della propria identità culturale, storica e religiosa mediante la riflessione critica sul patrimonio storico e sulla memoria culturale dell'umanità
- far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, storica e religiosa come strumento per aprirsi a relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive
- educare all'appartenenza comunitaria come capacità di farsi carico delle responsabilità della convivenza
- educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità
- educare alla libera espressione di sé, come singoli e come gruppi, nel pieno rispetto delle finalità, delle regole e delle esigenze generali della comunità scolastica

1.2.FINALITÀ DIDATTICHE COMUNI

- sviluppare abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative
- sviluppare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività
- sviluppare una *forma mentis* flessibile ed aperta al cambiamento, orientata alla soluzione dei problemi ed alla gestione delle informazioni
- sviluppare la capacità di accrescere autonomamente il sapere e l'attitudine all'autovalutazione sistematica, nell'ottica del diritto allo studio, in senso lato, e dell'educazione permanente
- far acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie

- potenziare le competenze linguistiche, incrementando l'esposizione alle lingue straniere (in particolare Inglese), anche mediante l'incremento dell'insegnamento con metodologia CLIL e l'implementazione dei percorsi didattici accessibili all'Istituto in quanto accreditato come *Cambridge International School*

Il conseguimento di queste finalità è perseguito attraverso alcune linee metodologiche che caratterizzano le relazioni tra gli studenti e l'Istituto

- all'interno del processo di apprendimento viene privilegiata l'operatività dello studente
- nell'attività di docenza viene favorito l'utilizzo delle nuove tecnologie
- viene favorita l'autovalutazione degli studenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi didattico-educativi
- viene favorita la responsabile collaborazione degli studenti attraverso la partecipazione agli organi collegiali
- viene favorita l'apertura e l'attenzione al mondo esterno attraverso
 - momenti di incontro, di dibattito e di approfondimento (anche con il supporto di esperti) su temi di particolare rilevanza e attualità
 - partecipazione a manifestazioni culturali, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, etc.
 - visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni e scambi linguistico-culturali con istituzioni scolastiche di altre nazioni (specificamente per il *Liceo Europeo*)

1.3.OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (individuati da comma 7 della legge 107 del 2015)

Obiettivi formativi	
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>	X
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	X
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	X
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	X
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	X
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	X

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	X
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	X
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	X
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	X
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;	X
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	X
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	X
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	X
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	
s) definizione di un sistema di orientamento.	X

LICEI CON PERCORSI CAMBRIDGE

I **Licei del Gonzaga con percorsi Cambridge** costituiscono la garanzia di un percorso formativo integrale di alta qualità. Un percorso di eccellenza, riconosciuto dall'Università di Cambridge, diffuso in oltre 160 Paesi in tutto il mondo. In particolare, i nostri programmi delle discipline insegnate in lingua inglese (*Biology, Geography, World Literature, Chemistry, English as a Second Language, Physics*) si concludono con gli esami *Cambridge IGCSE*.

Per attivare questi percorsi il *Gonzaga* ha ricevuto da *Cambridge University* l'accreditamento come ***Cambridge International School***.

I docenti titolari degli insegnamenti su programmi Cambridge sono in possesso di competenze linguistiche e metodologico-didattiche riconosciute da *Cambridge University*.

**LICEO CLASSICO PARITARIO (D.M. 28 febbraio 2001)
con percorso CAMBRIDGE IGCSE**

Piano di studi

Discipline	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		
	classe 1 ^a	classe 2 ^a	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
<i>English as 2nd Language</i>	4	4	3	3	3
<i>Geography</i>	3	3	===	===	===
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	===	===	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
<i>Physics</i>	===	===	2	2	2
Scienze	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	===	===	2	2	2
Sc. motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	33	33	32

Particolarità:

- 2 lezioni settimanali (anziché 1) di insegnamento della Religione, per la specificità dell'Istituto quale scuola cattolica
- 5 lezioni settimanali (anziché 4) di Italiano nel primo biennio
- 1 lezione settimanale in più di inglese nel primo biennio per consentire l'insegnamento per gruppi di livello (Progetto *Inglese per Livelli*)
- nel primo biennio conversazione in inglese con madrelingua in orario curricolare
- esami Cambridge IGCSE alla fine del 2°, 3° e 4° anno
- al 5° anno moduli di insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) su una DNL (disciplina non linguistica)

Ammissione

Superamento esame di stato di Scuola Secondaria di 1° grado

Titolo conseguito

Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo classico, con possibilità conseguire la certificazione Cambridge IGCSE (sulle materie sopraindicate)

Proseguimento studi

Accesso a tutte le facoltà universitarie

**LICEO SCIENTIFICO PARITARIO (D.M. 28 febbraio 2001)
con percorso CAMBRIDGE IGCSE**

Piano di studi

Discipline	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		
	classe 1 ^a	classe 2 ^a	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
<i>English as 2nd Language</i>	4	4	3	3	3
Storia-geografia	3	3	===	===	===
Storia	===	===	2	2	2
Filosofia	===	===	2	2	3
Matematica	5	5	5	5	4
Fisica	2	2	4	3	4
<i>Biology</i>	4	4	===	===	===
<i>Chemistry</i>	===	===	3	4	3
Disegno e St. dell'Arte	2	1	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	31	31	31	31	31

Particolarità:

- 2 lezioni settimanali (anziché 1) di *insegnamento della Religione*, per la specificità dell'Istituto quale scuola cattolica
- 1 lezione settimanale in più di *inglese* nel 1° biennio per consentire l'insegnamento per gruppi di livello (*Progetto Inglese per Livelli*)
- nel primo biennio conversazione in inglese con madrelingua in orario curricolare
- potenziamento di Matematica, Fisica e Scienze nel secondo biennio
- esami Cambridge IGCSE alla fine del 2°, 3° e 4° anno
- al 5° anno moduli di insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) su una DNL (disciplina non linguistica)

Ammissione

Superamento esame di stato di Scuola Secondaria di 1° grado

Titolo conseguito

Diploma di istruzione secondaria superiore a indirizzo scientifico

Proseguimento studi

Accesso a tutte le facoltà universitarie

LICEO EUROPEO PARITARIO (D.M. 28 febbraio 2001)
con percorso CAMBRIDGE

È un liceo di matrice umanistico-linguistica che si prefigge di fornire ai giovani una formazione solida e attenta al **processo di europeizzazione** che sta investendo con grande rapidità tutte le strutture della nostra vita civile. Considerando che tale processo si tradurrà in un potente moltiplicatore

della mobilità giovanile e del già intenso circuito di informazioni in lingue diverse, il Liceo Europeo mira condurre gli studenti a *padroneggiare le diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione*.

Il piano di studi si presenta articolato in due indirizzi: **linguistico moderno** e **giuridico-economico**. Le materie del biennio (che possiede una forte valenza orientativa) e del triennio si presentano articolate in **un'area storico-linguistico-letteraria** in cui sono fondamentali italiano, due lingue straniere (inglese e francese, con l'aggiunta dello spagnolo per l'*indirizzo linguistico moderno*), storia, filosofia, e in **un'area scientifica** con matematica-informatica, fisica, scienze e, per l'*indirizzo giuridico-economico*, diritto ed economia.

In entrambi gli indirizzi di studio sono previsti:

- la presenza di docenti e/o esperti *madrelingua* per le lingue straniere
- *esperienze di soggiorno e/o scambio linguistico culturale* effettuate nel corso dell'a. s., nei Paesi dell'Unione Europea in cui si parlano le lingue previste dal piano di studi

Ammissione

Superamento esame di stato di Scuola Secondaria di 1° grado

Titolo conseguito

Diploma di istruzione secondaria superiore a indirizzo giuridico-economico o linguistico

Proseguimento studi

Accesso a tutte le facoltà universitarie

Prospettive professionali post-diploma

- per gli studenti che hanno seguito l'*indirizzo linguistico moderno*: possibilità d'impiego presso aziende o enti che richiedono una buona padronanza delle lingue e dell'informatica.
- per gli studenti che hanno seguito l'*indirizzo giuridico-economico*: possibilità d'impiego come esperti di livello medio idonei a servizi connessi al terziario avanzato.

PIANO DI STUDI DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO MODERNO					
discipline	classe 1 ^a	classe 2 ^a	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	===	===	===
<i>World Literature</i>	2	2	===	===	===
<i>English as 2nd Language</i>	4	4	4	4	4
Francese	4	4	4	4	4
Spagnolo	4	4	4	4	4
Storia-Geografia-Ed. Civica	3	3	===	===	===
Storia	===	===	2	2	2
Filosofia	===	===	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
<i>Physics</i>	===	===	2	2	2
Scienze	===	===	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	33	33	33	33	33

Particolarità:

- 2 lezioni settimanali di *insegnamento della Religione*, per la specificità dell'Istituto quale scuola cattolica. Dal secondo anno, insegnamento della *Religione con metodologia CLIL (lingua spagnola)* con docente madrelingua
- insegnamento di Inglese *impartito per gruppi di livello e interclasse* nel primo biennio (Progetto *Inglese per livelli*)
- conversazione in inglese con madrelingua in inglese, francese e spagnolo in orario curricolare (in 3^a, 4^a e 5^a classe)
- certificazioni linguistiche da B2 a C1 in inglese, francese e spagnolo
- Esami Cambridge IGCSE alla fine del 2^o, 3^o e 4^o anno
- al 5^o anno insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) su una DNL (disciplina non linguistica)

PIANO DI STUDI DELL'INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO					
discipline	classe 1 ^a	classe 2 ^a	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	2	2	2
<i>English as 2nd Language</i>	4	4	4	4	4
Francese	4	4	4	4	4
Disc. giuridico-economiche	4	4	===	===	===
Diritto Economia	===	===	4	4	4
Storia	2	2	===	===	===
<i>Geography</i>	2	2	2	2	2
Filosofia	===	===	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
<i>Physics</i>	===	===	2	2	2
Scienze	===	===	2	2	2
Arte	2	2	===	===	===
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Totale	33	33	33	33	33

Particolarità:

- 2 lezioni settimanali di *insegnamento della Religione*, per la specificità dell'Istituto quale scuola cattolica
- insegnamento di Inglese *impartito per gruppi di livello e interclasse* nel primo biennio (Progetto *Inglese per livelli*)
- conversazione in inglese con madrelingua in inglese e francese in orario curricolare (in 3^a, 4^a e 5^a classe)
- certificazioni linguistiche da B2 a C1 in inglese e francese
- Esami Cambridge IGCSE alla fine del 2^o, 3^o e 4^o anno
- al 5^o anno insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) su una DNL (disciplina non linguistica)

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le priorità che i Licei si sono assegnati per il prossimo triennio, in continuità con il percorso del precedente triennio, sono:

Aree di riferimento	Priorità	Traguardi
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare competenze in area sociale, ambientale e progettuale	Dimostrare maggior apertura al sociale, a temi ambientali e incrementare la capacità di costruire autonomamente un progetto.
	Stimolare gli studenti in modo che siano proattivi e si impegnino nella trasformazione e nel miglioramento delle persone e dei loro contesti	

Le attività svolte in questo ambito nel triennio precedente, legate all'esperienza della Rete Regionale per il Service Learning Lombardia, avviata nel settembre 2016, in base a un accordo la Scuola di Alta Formazione EIS (*Educare all'Incontro e alla Solidarietà*) della LUMSA di Roma e il MIUR, hanno dato esito complessivamente positivo, coinvolgendo un discreto numero di studenti e docenti e collegando l'Istituto ad altre scuole statali e paritarie aderenti al progetto e alla Rete.

Prospettandosi la continuazione della sperimentazione coordinata da EIS-MIUR in forma più ampia, su scala inter-regionale nella macro-area del Nord-Italia, l'Istituto si propone di continuare il percorso formativo intrapreso nell'attuazione del SL.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: *Apprendimento e attività solidali: esperienze integrate*

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La società contemporanea è caratterizzata da un marcato individualismo che spinge in particolare i giovani a valutare la realtà essenzialmente dal punto di vista dei loro bisogni e a vivere le relazioni in termini di convenienza utilitaristica. Per contrastare tale tendenza si è pensato di sviluppare un piano che contribuisca a sviluppare forme di vicinanza nei confronti dei più svantaggiati attraverso esperienze di volontariato.

Il tema non presenta di per sé una novità al *Gonzaga* in quanto molteplici associazioni operano da anni in tale senso in Istituto. Gli studenti sono a conoscenza delle varie iniziative senza tuttavia aver mai avuto modo di entrare direttamente nel problema. Da qui l'idea di coinvolgerli in maniera più specifica grazie ad un progetto particolare che li veda protagonisti in forme progressive di impegno proporzionali all'età.

IDEA GUIDA

Il progetto "*Apprendimento e attività solidali: esperienze integrate*" intende da un lato avvicinare gli studenti

al mondo del volontariato, dall'altro stimolarne la progettualità grazie a metodologie innovative che li sollecitino a studiare un determinato problema, elaborare soluzioni possibili, attivarsi in esperienze dirette sul campo per contribuire alla risoluzione.

Le diverse esperienze avranno lo scopo di sollecitare, in modo integrato, capacità cognitive e operative, sfera affettiva, sociale ed etica e di contribuire allo sviluppo di aspetti fondamentali della personalità: autonomia, intraprendenza, capacità decisionali, autostima.

Sarà utilizzata a tal scopo, sia pure in un'ottica di approccio, la pedagogia del "Service Learning" che genera un apprendimento significativo ed interdisciplinare orientato al cambiamento. La dimensione pratica del servizio, strettamente connessa agli apprendimenti curricolari, rende, infatti, possibile la loro assimilazione ed acquisizione.

Conoscenza della realtà, apprendimento e valori universali quali attenzione all'altro, rispetto del diverso, gratuità saranno così gradualmente interiorizzati e vissuti in una stretta interconnessione tra studio ed azione, apprendimento e servizio alla comunità, scuola e mondo del volontariato.

L'apprendere sosterrà la capacità di rendersi utili agli altri e il servizio svolto genererà apprendimento. Contestualmente all'implementazione del piano di miglioramento è prevista una concomitante azione di formazione dei docenti nell'ambito delle metodologie partecipative e dei saperi relazionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Responsabili del Progetto:	proff. Roberto Zappalà, Luca Amati e Alberto Rizzi	Team di Progetto	prof. Giovanni Tedone (resp. pastorale) e I.d.R. in rapporto con i docenti coordinatori di classe
Data prevista di attuazione definitiva:	giugno 2022		
Ultimo riesame:	24 ottobre 2018		

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Il progetto intende offrire agli studenti l'occasione di sperimentare un nuovo modo di apprendere legato alla progettazione, attuazione, valutazione di esperienze di servizio comunitario.

FINALITÀ DEL PIANO

- stimolare la formazione integrale degli studenti, mettendo in relazione apprendimento e servizio
- dare spazio alla riflessione individuale e collettiva su problematiche concrete legate alle realtà, conciliando lo studio delle discipline con l'educazione alla cittadinanza
- favorire un processo di avvicinamento tra i giovani e il mondo del volontariato attraverso forme diversificate di interazione
- educarli ai valori della condivisione e della solidarietà per formare in prospettiva, cittadini attivi e solidali
- coinvolgere associazioni, enti e forze educative presenti nel territorio in sinergiche interazioni

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO

progettare iniziative volte a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, anche mediante l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (art. 1, comma 784, Legge 30 dicembre 2018, n. 145). Tutto ciò in coerenza particolarmente con

– 2 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 dell'ONU (2015): ob.1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; e ob. 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

– le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale;

far sperimentare agli alunni modalità stimolanti di apprendimento grazie ad esperienze dirette che sollecitino la capacità progettuale e operativa

far emergere negli studenti potenzialità in ambiti non ancora esplorati, innescando meccanismi di condivisione e collaborazione progettuale

attuare interventi di volontariato a livello locale, ma suscettibili di sviluppi a più ampio raggio (nazionale, internazionale)

INDICATORI DI RISULTATO

Adesione alla prospettata sperimentazione del SL su scala interregionale nella macro-area del Nord Italia, coordinata da EIS-MIUR

Coinvolgimento di un significativo gruppo di studenti (almeno 20, con particolare attenzione agli studenti che si riconoscono nel Movimento Giovani Lasalliani) e di alcuni docenti nella sperimentazione del SL e nelle attività di volontariato promosse dalle associazioni dell'Istituto

Attuazione di un progetto che arrivi a coinvolgere le competenze disciplinari e trasversali degli studenti discipline nell'elaborazione e realizzazione di un'esperienza di servizio alla comunità

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Team di Progetto

DESTINATARI DEL PIANO

gli alunni dei Licei; i docenti, i responsabili delle associazioni di volontariato che operano in Istituto; le persone in stato di bisogno nei confronti delle quali sono indirizzate le azioni di intervento

DESCRIZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE

Prima annualità (a.s. 2019-2020):

Azioni chiave

aderire alla prospettata sperimentazione del Service Learning su scala interregionale nella macro-area del Nord Italia, coordinata da EIS-MIUR

creare e/o potenziare occasioni in cui gli studenti possano conoscere l'attività solidale promossa dalle associazioni di volontariato che operano in Istituto, coinvolgendosi in essa mediante

- incontri nelle classi, anche in collegamento con la celebrazione di chiusura dell'Anno Giubilare Straordinario Lasalliano (che terminerà il 31 dicembre 2019) indetto in occasione del terzo

centenario della morte di san Jean-Baptiste de La Salle; incontri durante l'attuazione del progetto "Settimana Flessibile" (febbraio o marzo 2020)

- partecipazione alle Giornate della Condivisione (2 giornate in maggio 2020)
- partecipazione alle proposte di volontariato estivo presso istituzioni missionarie lasalliane (2-3 settimane tra luglio e agosto in Haity e Guatemala), programmate e coordinate da ANPIL Onlus (Associazione Nella Promozione Internazionale Lasalliana)
- prosecuzione dell'attività di volontariato presso l'Istituto Palazzolo-Don Gnocchi di Milano, promossa e coordinata dal MGL (Movimento Giovani Lasalliani)
- riesame delle attività da parte del Team di Progetto e rendicontazione al Collegio Docenti durante la sessione di bilancio annuale del PTOF (giugno 2020)

Seconda annualità (a.s. 2020-2021):

Azioni chiave

prosecuzione delle azioni-chiave dell'a.s. precedente, possibilmente con ampliamento degli studenti e dei docenti coinvolti

riesame delle attività da parte del Team di Progetto e rendicontazione al Collegio Docenti durante la sessione di bilancio annuale del PTOF (giugno 2021)

Terza annualità (a.s. 2021-2022):

Azioni chiave

prosecuzione delle azioni-chiave dell'a.s. precedente

rendicontazione conclusiva delle attività da parte del Team di Progetto e valutazione finale da parte Collegio Docenti durante la sessione di bilancio annuale del PTOF (giugno 2022)

diffusione interna ed esterna dei risultati del piano di miglioramento.

predisposizione materiali utili per la progettazione PTOF successivo

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto ha come presupposto una sistematica attività di coordinamento e monitoraggio per verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito, individuare eventuali problemi a cui far fronte grazie a modifiche all'impianto progettuale per il raggiungimento finale degli obiettivi, analizzare i dati in funzione dei risultati e dei target da raggiungere.

Il monitoraggio prevede: incontri periodici del T.d.P. e del N.V per

- accertare lo stato di avanzamento delle fasi del piano;
- analizzare i punti di criticità emersi;
- elaborare eventuali soluzioni anche in base alle indicazioni emerse dal "Focus group" relativo alla dimensione progettuale, apprenditiva, partecipativa, comunicativa del progetto;
- apportare modifiche a obiettivi, tempi e interventi; definire le voci per la somministrazione di questionari;
- raccogliere dati relativi agli output delle attività, prendere atto dei verbali di audit effettuati da personale interno ed esterno e relative check list;
- verificare lo stato di aggiornamento del planning "lavori e controlli";

- esaminare i dati di feedback provenienti dall'esterno; valutare gli esiti del “Progetto pilota” in vista della futura estensione del progetto a tutto l'Istituto;

I dati emersi dal monitoraggio saranno a loro volta presentati al Collegio Docenti e al Consiglio di Direzione durante le riunioni programmate.

Indicatori di monitoraggio

- numero di studenti coinvolti nelle attività
- enti ed associazioni coinvolti nel progetto (n° di enti/associazioni coinvolti nel progetto su numero complessivo contattati)
- raggiungimento al 70% degli obiettivi indicati nel progetto
- indice di gradimento superiore al 75% delle iniziative riguardanti tematiche di cittadinanza attiva e volontariato
- decremento del 25% di provvedimenti disciplinari
- giudizio positivo sull'esperienza da parte del 60% degli studenti intervistati
- aumento del n° di certificazioni per l'acquisizione del credito didattico/formativo relative al volontariato
- ricaduta formazione docenti ambito professionale (metodologia Service Learning): valutazione >3

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Quanto al riesame, lo stesso sarà contraddistinto da accertamenti valutativi in merito ai seguenti aspetti: modalità di lavoro dei gruppi (efficienza ed efficacia), risoluzione delle criticità emerse durante l'attuazione del progetto, validità delle soluzioni intraprese per risolvere i nodi problematici.

L'attività di validazione comprenderà anche la somministrazione di un questionario di CS al team di lavoro al completo per accertare il livello di soddisfazione del gruppo in relazione all'assegnazione dei vari compiti, la conduzione dell'iniziativa, l'apporto reciproco, il clima relazionale, il supporto al lavoro da parte del Coordinatore delle attività educativo-didattiche

Nel caso in cui si rendessero necessarie iniziative correttive e/o di miglioramento si provvederà ad apportare modifiche alla progettazione, effettuare le azioni considerate vincenti per risolvere gli elementi di problematicità e mettere in atto stimoli di rinforzo positivi privati e pubblici

A lavori conclusi, il progetto sarà dichiarato validato. La Presidenza provvederà a valutarne la ricaduta non solo in termini di effetti a cascata, ma anche in relazione al livello di *performance* dei docenti, come richiesto dalla procedura interna riguardante la formazione del personale.

PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Il Collegio Docenti – ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 – ha deliberato l'attivazione nel periodo di vigenza del presente PTOF delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, come di seguito indicato:

PROGETTO “SETTIMANA FLESSIBILE”

Nell'ambito delle possibilità aperte dall'autonomia, viene progettata ogni anno per una settimana di lezione un'*articolazione flessibile del tempo e delle attività scolastiche*. In quella settimana l'organizzazione ordinaria delle lezioni viene alternata ad attività che possono prevedere orari più flessibili e l'aggregazione degli studenti per progetti, temi, attività o fasce di livello a seconda delle iniziative programmate. Il periodo di attuazione della "Settimana Flessibile" è definito dal collegio docenti in fase di programmazione e pianificazione dell'anno scolastico, di norma nella seconda parte dell'anno scolastico (nel mese di febbraio o marzo).

La progettazione, il riesame e la validazione di quanto progettato sono affidati alla *Commissione Cultura* costituita da docenti e studenti dei Licei.

PROGETTI DISCIPLINARI

AREA DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE E RELIGIOSA

In tutte le classi dei Licei

- L'orario di insegnamento della Religione Cattolica è aumentato di una lezione settimanale. In tal modo, delle due lezioni di IRC, una è dedicata allo svolgimento del programma ordinario previsto per la disciplina, mentre l'altra è di norma riservata all'approfondimento e/o al dialogo (anche con l'eventuale supporto di esperti) su temi di cultura religiosa prospettati in chiave etica, antropologica, teologica, etc.
- è programmata annualmente una «Mattinata dello Spirito», promossa dal docente di Religione Cattolica (in collaborazione con il Direttore Spirituale dell'Istituto) e concordata in Consiglio di Classe, per offrire agli studenti un'occasione di riflessione attorno a temi di particolare rilevanza dell'identità cristiana. L'iniziativa è effettuata in orario curricolare nell'ambito orario di una normale giornata scolastica e può essere svolta fuori sede (ad es., presso un centro di spiritualità).
- sono programmati due incontri all'anno di Formazione Lasalliana, coordinati e tenuti da fr. Gabriele Mossi, sulla figura, la spiritualità e la pedagogia di san Jean-Baptiste de La Salle. Gli incontri si svolgono all'interno delle lezioni di religione, in accordo e compresenza con il docente titolare, e hanno lo scopo di offrire agli studenti un'occasione di riflessione e di confronto del proprio vissuto con le linee fondamentali dell'educazione lasalliana

AREA LINGUISTICA

Progetto "CAMBRIDGE"

Si veda quando più sopra esposto in dettaglio nella sezione **Scelte Curricolari**, in relazione ai percorsi Cambridge attivati nei piani di studio dei singoli Licei.

Progetto "INGLESE PER LIVELLI" nel primo biennio

Nel primo biennio di tutti i Licei è in atto il progetto «Inglese per livelli» (elaborato dai docenti di lingua inglese del *Dipartimento Disciplinare di Lingue Straniere*). Tale progetto prevede, in base all'art. 4.2 del DPR 275/1999, che l'insegnamento della lingua Inglese sia impartito non più per classe, ma per *gruppi di livello interclasse ed intercorso*, al fine di calibrare la didattica della lingua sulle effettive esigenze e sui reali ritmi di apprendimento degli alunni. I gruppi suddivisi per livelli di competenze sono individuati in base all'esito di un *test* d'ingresso somministrato, all'inizio dell'anno scolastico, a tutte le classi prime e seconde. I livelli previsti sono quattro: rispettivamente un *livello introduttivo* e un *livello pre-intermedio* per le classi prime, un *livello intermedio* ed un *livello post-intermedio* per le classi seconde.

Il progetto prevede, per gli studenti del livello inferiore che nella valutazione trimestrale abbiano conseguito la media di almeno 08/10, il passaggio al livello superiore per il pentamestre. Inoltre, la strutturazione del percorso didattico tiene conto dei percorsi utili ad ottenere la certificazione internazionale rilasciata dal Centro Lingue “De La Salle – Gonzaga”, riconosciuto dall’*University of Cambridge*.

Insegnamento di DNL secondo metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In tutte le classi, fin dal biennio, vengono proposti moduli e/o attività laboratoriali secondo metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) su DNL (discipline non linguistiche).

AREA GIURIDICO-ECONOMICA

Percorso di «Cittadinanza e Costituzione» (classi prime e seconde Liceo Classico e Scientifico)

Il progetto – elaborato in conformità con quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169 – è rivolto agli studenti del 1° e 2° anno dei Licei Classico e Scientifico e ha come obiettivo l’acquisizione della conoscenza di base della nostra Carta Costituzionale, per un esercizio sempre più consapevole e maturo della cittadinanza.

Contenuti essenziali:

classi prime

- Essere cittadini dello Stato: come si acquista la cittadinanza italiana
 - Breve storia della Costituzione
 - Principi fondamentali
- Durata totale del modulo: 4 lezioni.

classi seconde

- Diritti e doveri: il diritto di voto
 - Ordinamento della Repubblica: Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica.
- Durata totale del modulo: 4 lezioni.

L’acquisizione delle conoscenze e competenze sarà verificata contestualmente ai contenuti del programma di storia.

Progetto di alfabetizzazione economica (III-IV anno del Liceo Classico e Scientifico)

Il progetto, rivolto agli studenti del 3° e 4° anno dei Licei Classico e Scientifico, ha come obiettivo la conoscenza di base di alcuni concetti economici, sia per la formazione personale sia per favorire una scelta consapevole verso le facoltà giuridico-economiche.

Facendo seguito ai moduli di *Cittadinanza e Costituzione* svolti nel biennio, questo progetto per le classi III fornisce un approfondimento sui temi del lavoro e della fiscalità; successivamente, nel IV anno le conoscenze vengono ulteriormente ampliate affrontando il tema del valore reale e monetario nel sistema economico.

La struttura del progetto prevede, nelle prime settimane della seconda metà dell’anno scolastico, 3 lezioni per modulo rivolte a tutta la classe in orario pomeridiano; successivamente viene proposto un seminario di 4 incontri (dei quali uno veicolato con metodologia CLIL da docente madrelingua inglese) indirizzato solo agli studenti interessati e da svolgersi sempre in orario pomeridiano.

La frequenza al seminario e il superamento della prova strutturata di verifica finale garantisce l’acquisizione di un credito didattico, valutabile ai fini dell’attribuzione del credito scolastico.

PROGETTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

SISTEMA DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento sono coordinate dall'apposita *Commissione Orientamento* del Collegio Docenti, il cui compito è di curare e promuovere iniziative per

- *l'orientamento in ingresso e l'accoglienza* (collegamento con la scuola secondaria di primo grado interna), come
 - redazione e revisione del materiale pubblicitario-informativo sui Licei
 - presentazione dei Licei agli alunni interni delle classi terze medie ad opera di alcuni docenti e studenti dei corsi superiori
 - effettuazione di alcune lezioni e attività laboratoriali coordinate tra docenti della Scuola Secondaria di primo grado e dei Licei per gli alunni interni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di far loro conoscere i docenti e le strutture didattiche dei Licei
 - serata di presentazione dei Licei a famiglie ed alunni (interni ed esterni) delle classi terze medie che intendono richiedere l'iscrizione ai Licei. L'invito sarà rivolto anche ai genitori degli alunni interni che attualmente frequentano la 2ª classe della scuola secondaria di primo grado
 - sportello di consulenza individualizzata offerto dai docenti della commissione Orientamento dei Licei ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, per una migliore conoscenza dell'offerta formativa dei nostri Licei.
- *l'orientamento in uscita* (collegamento con l'università), come
 - l'informazione agli studenti delle iniziative di orientamento proposte delle varie facoltà universitarie (nelle rispettive sedi e/o in Istituto) e la distribuzione del relativo materiale illustrativo
 - promozione di percorsi di orientamento alla scelta universitaria (anche internazionale) e al lavoro, organizzati in Istituto con l'appoggio di specialisti, volte a sostenere lo studente in una sua scelta coerente con il proprio profilo psico-attitudinale
 - l'attivazione di iniziative in sede, anche in collaborazione con l'*Associazione Ex-Alumni* dell'Istituto

SERVIZIO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA PER GLI ADOLESCENTI

Il servizio, progettato in accordo con l'*Associazione Lasalliana Genitori del Gonzaga*, si prefigge di offrire agli studenti uno spazio di ascolto con uno psicologo dell'età evolutiva, a loro disposizione per chiarire, orientare o semplicemente ascoltare le richieste spontanee circa la natura di ciò che l'adolescente o il giovane può vivere come malessere. È previsto un massimo di cinque incontri per ogni studente. Il servizio è erogato gratuitamente, in orario extracurricolare.

ATTIVITÀ POMERIDIANE

Nell'ottica di un fattivo impegno per combattere la dispersione scolastica e per promuovere il successo formativo il Collegio Docenti dei Licei ha progettato l'attivazione di una *rete permanente di recupero-sostegno* gratuita che accompagna gli studenti durante l'intero anno scolastico. Secondo un calendario stabilito all'avvio delle lezioni, i docenti attivano interventi pomeridiani di *sostegno* (a partire dai primi di ottobre) e di *recupero* (a partire da metà novembre) specificamente indirizzati agli studenti che devono recuperare carenze formative.

Al termine delle lezioni, *dopo lo scrutinio finale (metà giugno)*, sono attivati interventi di avvio al recupero per gli studenti con «sospensione del giudizio» della durata di una settimana.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Possono essere organizzati, sulla base di un piano annuale programmato ed approvato dal consiglio di classe

- un *viaggio di istruzione* all'anno (di più giorni e nel periodo indicato nel calendario) in località di interesse storico-artistico-culturale. Tali esperienze permettono di approfondire ed integrare il percorso didattico e costituiscono reali occasioni di apprendimento per gli studenti.
- alcune *visite guidate* (nell'arco della giornata)

Di norma

- non si effettuano viaggi di istruzione in periodi diversi da quello definito annualmente dal collegio docenti
- non si effettuano uscite didattiche nell'ultimo mese di lezione (maggio)
- le classi del Liceo Europeo che effettuano il soggiorno o lo scambio linguistico culturale all'esterno non possono programmare, per il medesimo anno scolastico, un altro viaggio di istruzione

La responsabilità dell'organizzazione è sempre di un docente del consiglio di classe. Possono tuttavia fungere da accompagnatori anche alcuni genitori di alunni della classe interessata.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE (IV anno all'estero)

In conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia di mobilità studentesca internazionale, le esperienze di studio compiute all'estero attraverso i soggiorni individuali liberamente scelti dalla famiglia sono valide per la riammissione in Istituto e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dal piano dell'offerta formativa dei nostri Licei, anche in relazione a eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro.

L'Istituto riconosce «il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva» (CM 20 aprile 2011) ed è disponibile «a facilitare per quanto possibile (...) tale tipologia educativa», valutando preliminarmente con la famiglia l'impatto che tale esperienza potrebbe avere sul percorso scolastico complessivo dello studente.

Pertanto, **già nella fase di prima progettazione** dell'esperienza all'esterno, è necessario che lo studente e la famiglia

- informino il consiglio di classe attraverso il Coordinatore di classe
 - sul percorso scolastico che intende frequentare all'estero
 - sui relativi programmi e sulla durata della permanenza all'estero
 - sulle eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro
- accolgano serenamente il parere dei docenti
- evitino ogni forma di “pressione” sulla scuola, soprattutto in riferimento alla valutazione dello scrutinio finale (precedente l'eventuale partenza)

Al rientro dall'estero, il consiglio di classe

- esamina la documentazione rilasciata dalla scuola estera e presentata dello studente per
 - verificare le competenze acquisite
 - valutare le eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro

- nei primi giorni di settembre e, comunque, prima dell'avvio delle lezioni del nuovo anno scolastico
- può sottoporre lo studente ad accertamento («prove integrative» sulle materie non seguite all'estero)
- contestualmente agli scrutini per gli studenti con «giudizio sospeso»
 - formula una valutazione globale sulla base della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti e dell'esito degli accertamenti (prove integrative)
 - determina l'attribuzione del credito scolastico

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (già ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

A partire dal terzo anno dei licei, sulla base delle vigenti disposizioni di legge, vengono progettati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (precedentemente denominate dal D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77 esperienze di «alternanza scuola-lavoro» e così rinominati e ridefiniti dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018) con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza (reale o simulata) nel mondo del lavoro e un'opportunità di orientamento in vista delle loro scelte future.

La progettazione di tali percorsi di seguirà i seguenti criteri:

- accompagnare il percorso con un'adeguata formazione relativa alla sicurezza negli ambienti di lavoro, affidata ad agenzia specializzata esterna. Obiettivi: raggiungimento competenze su sicurezza – livello di rischio basso
- articolare e distribuire la porzione maggioritaria della durata complessiva stabilita (non inferiore a 90 ore tra il secondo biennio e l'ultimo anno) tra III e il IV anno, lasciando una eventuale parte residuale minima al V anno
- quando possibile, inserire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche all'interno dei programmi di viaggi di istruzione e/o *stages* linguistico-culturali (Liceo Europeo) e/o vacanze-studio estive all'estero
- formazione d'aula sulle funzioni aziendali
- *Project Work* in collaborazione con aziende del territorio
- assicurare conformità alle linee portanti del Progetto Educativo Lasalliano e del magistero sociale della Chiesa, tenendo in considerazione non solo i criteri del profitto e della realizzabilità, ma anche quelli della sostenibilità e della solidarietà sociale.

La programmazione e il monitoraggio delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono coordinate da un Gruppo di Lavoro composto da docenti della scuola, da esperti esterni (Fondazione Educazione Finanziaria e Risparmio, Easy Work, Confcommercio, Assolombarda) e presieduto dal Referente di Istituto per l'ASL (prof. Alberto Rizzi, coadiuvato dal prof. Matteo Mirone). A tale Comitato si affiancano i docenti-Tutor individuati all'interno di ciascun consiglio di classe del III, IV e V anno dei Licei.

PROGETTO «CHANGE THE WORLD MODEL UN» (attività a pagamento)

Change the World Model UN è il più importante *forum* mondiale di studenti alle Nazioni Unite. Si tratta di un'esperienza aperta a migliaia di giovani provenienti da oltre 90 Paesi di tutto il mondo. Al termine di un percorso formativo e di selezione, gli studenti sono ospitati al Palazzo di Vetro di New York e hanno la possibilità di operare come rappresentanti delle nazioni, simulando le attività d'aula. Una straordinaria opportunità di studio e confronto sui principali temi internazionali. *Change the World Model UN* infatti è l'unico progetto al mondo che simula fedelmente il funzionamento di complessi

meccanismi governativi a New York quali il G20, il G8, il Board della Banca Mondiale e il Board del Fondo Monetario Internazionale.

Pertanto, aperto a una prospettiva sempre più internazionale, il Collegio Docenti intende includere stabilmente tale progetto nell'offerta formativa della scuola.

LABORATORIO TEATRALE (attività a pagamento)

Sotto la guida di Alberto Oliva, giovane e affermato regista (ex alunno), gli studenti affrontano in incontri con cadenza settimanale (da novembre a maggio) esercizi sull'ascolto e sul movimento nello spazio, con improvvisazioni, giochi teatrali ed esercizi di recitazione, per arrivare alla messa in scena di un testo che viene scelto di anno in anno con il gruppo (e in accordo con i docenti), anche in base ai gusti e alle preferenze dei partecipanti. Le attività del laboratorio si concluderanno con la rappresentazione del testo scelto in un teatro milanese.

CORSI POMERIDIANI DI LINGUA (attività a pagamento)

- **lingua francese** – docente: prof.ssa Bernadette Céolin (lettrice madrelingua francese nel *Liceo Europeo*); durata complessiva: 25 incontri, con lezioni settimanali di 60'
- **lingua spagnola** – docente: prof.ssa Lucia Gallo (titolare della cattedra di spagnolo nel *Liceo Scientifico*); durata complessiva: 25 incontri, con lezioni settimanali di 90'
- **cinese mandarino** – docente: prof.ssa Xiaoxi Zhang; durata complessiva: 24 incontri, con lezioni settimanali di 90'

ATTIVITÀ SPORTIVA

L'organizzazione delle attività di educazione fisica (per gruppi interclasse maschili e femminili) prevede lo svolgimento di

- **attività natatoria** inclusa nelle lezioni curricolari di scienze motorie e sportive per tutti gli studenti. L'attività viene periodicamente svolta nella piscina del “*Gonzaga Sport Club*”, mediante la compresenza del docente di classe e di un istruttore di nuoto e consente il conseguimento di brevetto della FIN (Federazione Italiana Nuoto).
- **attività sportive** culminanti nelle Gare di Atletica di Istituto e nella partecipazione a gare e tornei organizzati dalla scuola, dalla Provincia Italia dei FSC, dalla FISIAE, nonché ai *Campionati Studenteschi*, organizzati dalla Direzione Scolastica Regionale della Lombardia.

LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Metodologie e strumenti

A seconda della composizione della classe, delle esigenze della programmazione didattica e delle esigenze concrete di apprendimento degli alunni, i docenti adottano con flessibilità vari metodi d'insegnamento, privilegiando comunque – accanto alla lezione frontale – le tecniche che maggiormente coinvolgono l'alunno, e lo rendono co-protagonista, con il docente, del suo apprendimento: lezione interattiva, *problem solving*, ricerche individuali e/o di gruppo, trattazioni pluridisciplinari...

Gli strumenti utilizzati vanno da quelli tradizionali (libri di testo, appunti, fotocopie, dispense...) ai più moderni (apparecchiature multimediale, audiovisivi, laboratori di informatica, di lingue, di scienze, di fisica, di disegno), anche con interventi di esperti. In particolare la didattica trova nuovo slancio anche grazie all'utilizzo, sia in fase di progettazione che di realizzazione delle lezioni, di dispositivi digitali individuali (tablet) e collettivi (LIM, Lavagna Interattiva Multimediale); in sinergia con l'ampia disponibilità di *app* per la didattica, e con l'utilizzo di una piattaforma web di *e-learning*, essi intendono migliorare l'aspetto partecipativo e collaborativo della didattica quotidiana.

Criteri generali per la rilevazione degli apprendimenti (profitto)

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo organicamente integrato nell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati. I criteri per la somministrazione, la correzione e la misurazione delle prove scritte e orali sono stabiliti collegialmente e coordinati a livello di dipartimenti disciplinari e consigli di classe.

I docenti utilizzano differenti strumenti per la rilevazione degli apprendimenti sia nell'orale sia nello scritto, in relazione agli obiettivi che debbono essere verificati.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove scritte possono essere strutturate, semi-strutturate e non strutturate. Particolare cura viene data, fin dal biennio, alle nuove tipologie di verifica previste per le prove scritte dell'Esame di Stato.

Tanto le prove scritte quanto le prove orali possono avere durata e struttura variabile a seconda che siano impiegate per la *verifica formativa* (verifica e valutazione *in itinere* per accertare che lo studente stia seguendo e procedendo nell'apprendimento degli argomenti) o per la *verifica sommativa* (verifica e valutazione conclusiva di un'unità didattica, di un modulo o di un certo segmento del percorso didattico per accertare se lo studente abbia raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto prefissati).

Per le discipline orali è possibile e, talora, opportuno utilizzare anche prove ed esercitazioni scritte, purché queste non sostituiscano il colloquio orale e abbiano un peso equilibrato nella determinazione della valutazione periodica e finale.

NUMERO DELLE VERIFICHE

Le verifiche scritte ufficiali (compiti in classe) vengono tempestivamente programmate dai docenti. Di norma non si effettua più di una prova scritta ufficiale (compito in classe) nella medesima mattinata scolastica. Il tempo massimo stabilito tra la somministrazione della prova scritta e la restituzione della medesima corretta è di *15 giorni*.

In ciascuno dei due periodi nei quali è suddiviso l'anno scolastico, per ciascuna disciplina di studio vengono somministrate non meno di 2 verifiche (rispettivamente per scritto, orale, grafico, pratico).

Le prove scritte, corrette, classificate e corredate dal testo oggetto della verifica, vengono di norma inviate in visione ai genitori (in originale o in fotocopia), non solo per evidenti ragioni di trasparenza, ma soprattutto per rendere partecipi i genitori dei progressi e/o delle difficoltà di profitto degli alunni. Lo studente ha cura di *riconsegnare tempestivamente* al docente della materia gli elaborati scritti, firmati da un genitore.

Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene formalizzata durante gli scrutini periodici e finali attraverso l'attribuzione di una specifica votazione. La valutazione del comportamento tiene conto:

- della posizione dello studente rispetto a
 - partecipazione alle attività didattico-educative
 - rispetto delle regole dell'Istituto e correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica
 - assolvimento dei propri doveri scolastici e frequenza
- delle osservazioni sistematiche sul comportamento dello studente presentate dai singoli docenti in ordine agli eventuali richiami verbali, alle comunicazioni/note disciplinari e/o di negligenza redatte sul libretto personale
- delle note disciplinari e/o di negligenza redatte sul registro di classe e/o sul libretto scolastico
- degli eventuali provvedimenti disciplinari irrogati dalla presidenza e/o dal consiglio di classe

La definizione collegiale del voto di condotta (in sede di scrutinio) viene definita sulla base dei seguenti parametri:

voto	descrittori – indicatori
10	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> – una partecipazione attenta, interessata e costruttiva alle lezioni – un comportamento di convinta adesione alle regole dell'Istituto, responsabile e collaborativo con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola – consapevolezza del proprio dovere, pieno rispetto delle consegne e assiduità nella frequenza
9	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> – una partecipazione sollecitata alle lezioni, pur con qualche episodio di distrazione – un comportamento formalmente rispettoso delle regole dell'Istituto e corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola – una discreta consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e regolarità nella frequenza
8	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> – una partecipazione discontinua e/o selettiva alle lezioni, con distrazioni che comportano frequenti richiami anche scritti su libretto scolastico e/o registro di classe – un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola con irrogazione di interventi disciplinari anche di allontanamento dalle lezioni – non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere, negligenze, frequenza incostante
7	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> – una partecipazione scarsa – un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di interventi disciplinari anche di allontanamento dalla comunità scolastica) – poca consapevolezza del proprio dovere, negligenze persistenti, irregolarità della frequenza
6	Lo studente dimostra

	<ul style="list-style-type: none"> – una partecipazione passiva o nulla – un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti o delle altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di ripetuti interventi disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica) – inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere, irregolarità della frequenza
5 → 1	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> – una partecipazione di sistematico disturbo alle lezioni e completo disinteresse per le attività didattiche – un comportamento di rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che denotano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di interventi disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni) – rifiuto di assolvimento del proprio dovere

Validazione dell'anno scolastico

Facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 17 comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e dalla CM 20/2011, nell'assumere le decisioni di loro competenza, in ordine al riconoscimento di motivate e straordinarie deroghe al limite massimo di assenze consentito, i singoli Consigli di Classe di ciascun Corso si atterranno ai seguenti criteri:

- la deroga è prevista per assenze *documentate* e *continuative*, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati
- le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:
 - assenze continuative dovute a gravi patologie di natura sia fisica che psicologica, purché certificate da struttura competente (ASL e/o presidi ospedalieri, medico specialista, servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente) con specifica documentazione attestante che la patologia *in atto* è tale da impedire la regolare frequenza scolastica, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto dal citato DPR 122/09; terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate; ricoveri ospedalieri; day hospital; cure domiciliari continuative; donazioni di sangue
 - assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;
 - assenze motivate dall'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988; Legge n. 101/1989)
- l'esame e la valutazione della documentazione prodotta per il riconoscimento della deroga sono affidati all'ufficio di presidenza o vicepresidenza, che vi provvede assicurando l'applicazione dei criteri stabiliti dal Collegio docenti.

Criteri comuni per la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione)

Il Collegio Docenti ha concordato che le proposte di voto per la valutazione quadrimestrale e finale siano corredate da giudizi analitici riportati dai singoli docenti su un apposito statino di valutazione (che viene allegato ai verbali degli scrutini) ed espressi sulla base dei seguenti indicatori:

obiettivi didattici			obiettivi comportamentali	
IMPEGNO 5 = assiduo 4 = adeguato 3 = accettabile 2 = discontinuo 1 = scarso/nulla	METODO DI STUDIO 5 = elaborativo 4 = sistematico 3 = accettabile 2 = ripetitivo 1 = inadeguato	PROGRESSO 5 = lodevole 4 = rilevante 3 = accettabile 2 = incerto 1 = irrilevante	PARTECIPAZIONE 5 = propositiva 4 = collaborativa 3 = sollecitata 2 = passiva 1 = di disturbo	<ol style="list-style-type: none"> 1. correttezza con i compagni 2. correttezza con i docenti 3. attenzione in classe 4. provvedimenti disciplinari

Inoltre, il Collegio Docenti ha concordato i seguenti criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei consigli di classe.

voto	giudizio
1	Nessuna risposta ai quesiti della verifica. <i>Obiettivi non raggiunti.</i>
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle informazioni, delle regole e della terminologia di base. Non è in grado di applicare né di comunicare. <i>Obiettivi raggiunti in modo inadeguato.</i>
4	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione. <i>Obiettivi raggiunti in modo frammentario.</i>
5	Conosce e comprende in modo generale le informazioni, le regole e la terminologia di base che applica con difficoltà anche in situazioni note; Evidenzia carenze nella comunicazione. <i>Obiettivi raggiunti in modo parziale.</i>
6	Conosce e comprende le informazioni di base, le regole e la terminologia della disciplina; applica e comunica con sufficiente correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note. Effettua semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi, ma deve essere guidato. <i>Obiettivi raggiunti in modo minimale.</i>
7	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica anche in situazioni non note senza commettere errori gravi; è in grado di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi; comunica in modo appropriato e organico. <i>Obiettivi raggiunti in modo adeguato.</i>
8	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti ed ambiti disciplinari diversi usando pertinentemente analisi e sintesi; comunica in modo preciso ed esauriente. <i>Obiettivi raggiunti in modo completo.</i>
9-10	Possiede una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni,

<p>delle regole e della terminologia della disciplina; Sa esprimere valutazioni critiche documentale e trovare approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi; ha un'ottima padronanza della lingua italiana e dei linguaggi disciplinari specifici.</p>

Obiettivi raggiunti in modo ampliato.

Valutazione periodica e finale

La **valutazione periodica** attesta il percorso formativo e di apprendimento che lo studente sta compiendo ed è espressa in un voto che viene attribuito per la singola materia, in base a un giudizio brevemente motivato desunto dalle interrogazioni e dagli esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre. Ogni docente per la/le disciplina/e di propria competenza è tenuto a indicare per ciascuno studente:

- A. la proposta del voto di profitto
- B. il numero delle prove di verifica (distinte per l'orale e lo scritto) somministrate all'alunno/a nel corso del periodo considerato
- C. un giudizio di merito circa la partecipazione dell'alunno/a alle attività didattiche, l'impegno nello studio, il metodo di studio ed il progresso rispetto ai livelli di partenza

Per gli studenti che presentano insufficienze, contestualmente alla pagella, vengono fornite informazioni circa il giudizio motivato dell'insufficienza, la natura delle carenze riscontrate, gli obiettivi dell'azione di recupero e le indicazioni del consiglio di classe circa le iniziative strutturate dalla scuola per il recupero delle insufficienze.

La **valutazione finale** attesta gli esiti ultimi del percorso formativo e d'apprendimento che lo studente ha compiuto nel corso dell'anno scolastico. Tale valutazione s'inserisce in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo. Nella definizione di questo quadro unitario di giudizio, il Consiglio di Classe considera la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe si esprime circa il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici e, in base alla valutazione complessiva, delibera per ciascuno studente:

- a) **l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**, in presenza di valutazioni non inferiori a sei/decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina o gruppo di discipline che attestano l'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per affrontare gli studi della classe successiva. Ai soli fini dell'ammissione all'Esame di Stato, nel caso di votazione inferiore a sei/decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può egualmente deliberare l'ammissione, con adeguata motivazione.
- b) **la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**
 - *per esclusione dallo scrutinio*, qualora lo studente non abbia conseguito il limite minimo di frequenza ($\frac{3}{4}$ dell'orario annuale previsto dal piano di studi), comprensivo delle eventuali deroghe riconosciute, in conformità a quanto disposto dall'art. 14.7 del DPR 122/2009 e deliberato dal collegio docenti in ordine ad eventuali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite
 - *in presenza di valutazioni insufficienti* nel comportamento e/o in ciascuna disciplina o gruppo di discipline tali da denotare una grave carenza nella preparazione complessiva e la mancata acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per essere ammesso alla classe successiva o a sostenere le prove dell'Esame di Stato

- c) la **sospensione del giudizio**, in presenza di votazione insufficiente in una o più discipline che, a giudizio del Consiglio di classe, non determina una grave carenza nella preparazione complessiva e, quindi, non comporta un immediato giudizio di «non ammissione» alla classe successiva. In questo caso, vengono fornite alla famiglia comunicazioni in cui sono riportati il giudizio motivato dell'insufficienza, la natura delle carenze riscontrate, gli obiettivi dell'azione di recupero e le indicazioni del consiglio di classe circa gli interventi didattico-educativi strutturati dalla scuola per il recupero delle insufficienze, nonché i tempi e modi delle verifiche. A conclusione dei suddetti interventi e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti ed alla formulazione del giudizio definitivo di «ammissione» o «non ammissione» alla classe successiva.

Credito scolastico (per gli studenti del triennio)

Il **credito scolastico** è un punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Il credito scolastico – che non può essere complessivamente superiore a **40 punti** – esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno al termine del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, con riguardo al profitto, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari-integrative e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica.

Alla determinazione del punteggio di credito scolastico concorrono

- la media complessiva dei voti attribuiti nello scrutinio finale nelle discipline previste dal piano di studi (tranne l'insegnamento della Religione) e nel comportamento
- la presentazione della documentazione relativa a eventuali **crediti formativi**, cioè a esperienze effettuate dallo studente al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Il Collegio Docenti ha deliberato che – in coerenza con l'ispirazione e con le finalità formative peculiari dell'Istituto – possano essere riconosciute e accettate quali «crediti formativi» anche le esperienze d'impegno culturale e caritativo, eventualmente maturate dagli studenti all'interno della comunità ecclesiale (parrocchie, enti, gruppi costituiti, associazioni e movimenti), purché debitamente documentate. **In nessun caso** saranno accettati e riconosciuti “crediti formativi” la cui documentazione sia difforme o carente rispetto a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge in materia o sia pervenuta alla segreteria scolastica **oltre il termine del 15 maggio**.
- la documentazione della partecipazione assidua e costruttiva al dialogo educativo, alle eventuali aree di progetto e alle attività complementari e integrative proposte e organizzate dalla scuola. Tale partecipazione non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola, che del pari concorrono – in qualità di **crediti didattici** – alla definizione del credito scolastico.

Il Collegio Docenti ha definito, sulla base della Tabella A relativa all'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio di credito scolastico:

Media dei voti	secondo biennio		ultimo anno	Criteri
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a	
M < 6	=====	=====	7-8	1 pt per interesse e/o frequenza e/o eventuali crediti formativi e/o didattici documentati
M = 6	7-8	8-9	9-10	come sopra
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	come sopra
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	come sopra
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	come sopra
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	come sopra

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

TEMPO-SCUOLA e “SETTIMANA CORTA”

L'articolazione dell'**orario settimanale** è su **5 giorni** (dal lunedì al venerdì) con una struttura-base della mattinata scolastica scandita in **6 lezioni di 50 minuti**. Gli studenti, a norma del *Regolamento Alunni*, sono tenuti a essere in classe alle ore 7.50.

Schema orario della mattinata scolastica:

7. ⁵⁰ -8. ⁰⁵	accoglienza
8. ⁰⁵ -8. ⁵⁵	1 ^a lezione
8. ⁵⁵ -9. ⁴⁵	2 ^a lezione
9. ⁴⁵ -10. ³⁵	3 ^a lezione
10. ³⁵ -10. ⁵⁰	intervallo
10. ⁵⁰ -11. ⁴⁰	4 ^a lezione
11. ⁴⁰ -12. ³⁰	5 ^a lezione
12. ³⁰ -12. ⁴⁰	intervallo
12. ⁴⁰ -13. ³⁰	6 ^a lezione
13. ³⁰ -13. ³⁵	accompagnamento

Nell'arco dei cinque giorni, inoltre:

- le **classi con 31 lezioni settimanali** avranno un giorno con una *pausa pranzo* (13.³⁰-14.¹⁵) seguita da un “rientro” dalle 14.¹⁵ alle 15.⁰⁵ (7^a lezione)
- le **classi con 32 lezioni settimanali** avranno un giorno con una *pausa pranzo* (13.³⁰-14.¹⁵) seguita da un “rientro” dalle 14.¹⁵ alle 15.⁵⁵ (7^a e 8^a lezione)
- le **classi con 33 lezioni settimanali** avranno
 - un giorno con una *pausa pranzo* (13.³⁰-14.¹⁵) seguita da un “rientro” dalle 14.¹⁵ alle 15.⁰⁵ (7^a lezione)
 - un giorno con una *pausa pranzo* (13.³⁰-14.¹⁵) seguita da un “rientro” dalle 14.¹⁵ alle 15.⁵⁵ (7^a e 8^a lezione).

In conformità con la plurisecolare tradizione delle scuole lasalliane, il tempo scolastico-formativo erogato per gli studenti dell'Istituto *Gonzaga* non si esaurisce e non s'identifica in modo netto ed esclusivo con l'unità di insegnamento e, dunque, con la struttura della lezione in aula, in senso stretto,

ma si dilata ad includere anche altri “tempi” e “spazi” della giornata scolastica, diversi dalla lezione e, però, altrettanto validi per continuare la relazione educativa tra docente ed alunno. In tali, “tempi” e “spazi” la presenza del docente tra gli alunni consente un’azione formativa diretta su quegli atteggiamenti comportamentali che la tradizione pedagogica lasalliana definisce di «*politesse*», «*bienséance et civilité chrétienne*». Pertanto, i tempi dell’«accoglienza», degli «intervalli» e dell’«accompagnamento» a fine giornata scolastica, sono da considerarsi *tempo-scuola* a tutti gli effetti.

Pertanto, l'utilizzazione dei tempi residui derivanti dalla riduzione dell'unità oraria della lezione avviene, secondo un piano definito all'inizio di ogni anno scolastico dalla vicepresidenza in collaborazione con i singoli docenti:

- attraverso il tempo-scuola dell’«accoglienza», degli «intervalli» e dell’«accompagnamento»
- attraverso il calendario delle iniziative didattico-educative pomeridiane di sostegno, recupero e potenziamento/ampliamento sulle diverse discipline del piano di studi (da ottobre a giugno)

ORGANIGRAMMA E FIGURE DI COORDINAMENTO DEI LICEI

Coordinatore delle attività didattico educative (preside): prof. Roberto Zappalà

Coordinatori vicari delle attività didattico educative (vicepresidi): prof. Luca Amati e prof.ssa Paola Giovanelli

Piano di Miglioramento:

- *Responsabili*: Prof. R. Zappalà (Coordinatore Scolastico), Prof. L. Amati, Prof.ssa P. Giovanelli, Prof. A. Rizzi (Responsabili di Settore)
- *Referenti di Progetto*: prof. Luca Amati e prof. Alberto Rizzi

Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione): prof.ssa Beatrice Magnatta

Referente per le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo (L. 71/2017): prof.ssa Anna Meroni

Responsabile Progetti e Rapporti col territorio: prof. Alberto Rizzi

Incaricati dei percorsi Cambridge:

- prof.ssa Franca Datrino (*Exams Officer*)
- prof.ssa Daniela Staccotti (*Teacher Support Coordinator*)

Responsabile del Piano di Formazione: prof. Luca Amati

Referente per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro: prof. Alberto Rizzi (coadiuvato dal prof. Matteo Mirone)

Referente per le attività previste dal PSND: prof. Domenico Fraccalvieri

ORGANI COLLEGIALI

Nei Corsi Superiori dell’Istituto *Gonzaga* sono operanti i seguenti organi collegiali:

COLLEGIO DEI DOCENTI, composto da

- Preside, con funzioni di presidente
- vicepresidi
- tutti i docenti dei Licei

All'interno del Collegio si costituiscono, per mandato del Collegio medesimo, gruppi e commissioni per lo studio, il coordinamento, l'organizzazione di attività o progetti specifici. Risultano attualmente costituiti ed operanti i seguenti gruppi e commissioni di lavoro:

Commissione Cultura	promozione e coordinamento di iniziative culturali (incontri, conferenze, approfondimenti, etc.) in favore di studenti, genitori e docenti; contatti con enti, istituzioni, personalità del mondo della cultura. Alla componente docente vengono aggregati alcuni studenti del triennio nominati dalla Presidenza
Gruppo di lavoro per la «Settimana Flessibile»	progettazione ed attuazione del progetto «Settimana flessibile»
Gruppo di lavoro «Teatro»	coordinare partecipazione degli studenti a rappresentazioni teatrali e concerti
Commissione P.T.O.F.	Raccolta di proposte didattico-educative, revisione e stesura anno per anno del testo del P.T.O.F. Monitoraggio e valutazione delle scelte in attuazione dell'autonomia scolastica Partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative relative alle riforme in atto nella scuola italiana
Gruppo di studio per l'Esame di Stato	partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative finalizzate ad ottimizzare la preparazione degli studenti all'Esame di Stato conclusivo degli studi superiori
Commissione Orientamento	partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative, diffusione di informazioni relative all'orientamento <i>in ingresso</i> (collegamento tra Scuola Media e Licei) e <i>in uscita</i> (collegamento tra Licei e Università)
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Elabora e coordina le iniziative educativo-didattiche per l'inclusione e redige la bozza del Piano Annuale per l'Inclusione
Gruppo di Lavoro per i Percorsi Cambridge e gli insegnamenti CLIL	progettazione, attuazione e monitoraggio dei percorsi Cambridge e dell'insegnamento CLIL
Gruppo di lavoro INVALSI	organizzazione e gestione delle prove INVALSI
Commissione Web	Elaborazioni di progetti e sperimentazioni, valutazione materiali didattici per la promozione e l'attuazione dell'insegnamento con le nuove tecnologie
Gruppo di Lavoro per i «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (già Alternanza Scuola-Lavoro)	Progettazione e monitoraggio dei «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (precedentemente denominate dal D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77 esperienze di «alternanza scuola-lavoro» e così rinominati e ridefiniti dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018) per gli studenti del triennio

CONSIGLIO DI CLASSE, composto da

- Preside, con funzioni di presidente (in caso di assenza può essere sostituito dal vicepresidente o dal docente Coordinatore di classe)

- tutti i docenti della classe, di cui uno con funzioni di segretario
- due rappresentanti dei genitori
- due rappresentanti degli studenti

Si riunisce su convocazione del Preside

- *con la sola presenza dei docenti*, per la programmazione e la valutazione periodica e finale degli alunni
- *con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti* due volte all'anno, nelle riunioni di inter-periodo

COMITATO DI GARANZIA E DI DISCIPLINA, previsto dall'art. 5 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, così composto:

- Preside (con funzioni di presidente)
- vicepresidente
- 2 docenti designati dal Collegio al proprio interno
- 2 studenti designati dal *Comitato Studentesco d'Istituto* al proprio interno
- 1 genitore designato dalla Giunta dell'*Associazione Lasalliana Genitori* tra i propri rappresentanti dei Corsi Superiori

Le attribuzioni e le competenze del *Comitato di garanzia e di disciplina* sono quelle previste dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

COMITATO STUDENTESCO eletto annualmente dai rappresentanti di classe degli studenti e rappresentativo di tutti gli studenti dei Licei, così composto:

- Presidente (studente del quinto anno)
- vicepresidente
- 2 studenti per ciascun Liceo (uno per il biennio e uno per il triennio)

Il *Comitato Studentesco* ha il compito di:

- sollecitare, proporre e sostenere le iniziative degli studenti in ambito religioso (animazione, liturgia...), culturale (incontri, conferenze, ...), sociale (iniziative di solidarietà, volontariato, ...), sportivo (gare, tornei, ...), ricreativo (feste, manifestazioni, ...)
- partecipare con propri rappresentanti alle attività promosse dall'Istituto nelle sue diverse componenti
- organizzare un servizio di accoglienza in occasione di particolari avvenimenti previsti dal calendario di Istituto
- garantire una efficace e continua comunicazione tra il *Comitato Studentesco* e tutti i rappresentanti di classe degli studenti (tramite una opportuna programmazione di incontri)

INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

COOPERAZIONE EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Consapevole del *primato educativo dei genitori*, l'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo dei ragazzi. Per questo fornisce loro il *Piano dell'Offerta Formativa* come

strumento di riferimento e di cooperazione, disponendosi al dialogo ed a recepire tutte le indicazioni che possano aiutare la crescita degli studenti e migliorare la qualità della scuola

- sottoscrive con loro il *Patto Educativo di Corresponsabilità* (art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235) per stabilire un'alleanza formativa che coinvolga ed impegni la famiglia sui nuclei fondanti dell'azione educativa, instaurando una sinergia virtuosa tra i soggetti che compongono la comunità scolastica (responsabile del corso, docenti, studenti e genitori)

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione scuola-famiglia è prioritariamente garantita ed attuata mediante

- la possibilità di incontrare il Preside, i vicepresidi, il coordinatore di classe e i docenti, nei periodi e secondo l'orario settimanale di ricevimento comunicati all'inizio dell'anno scolastico
- il *libretto scolastico personale* che è lo strumento ordinario di comunicazione tra scuola e famiglia e che lo studente è tenuto ad avere sempre con sé durante le giornate scolastiche
- il registro elettronico del portale ARGO, grazie al quale i genitori e studenti (mediante credenziali riservate e distinte) possono accedere al servizio e prendere visione delle assenze, dei ritardi, dei voti e delle eventuali note disciplinari redatte dai docenti

Il Preside, il coordinatore di classe e i docenti hanno facoltà di richiedere un colloquio con le famiglie (mediante libretto scolastico, lettera, e-mail o comunicazione telefonica della segreteria) ove ne ravvisino la necessità per ragioni di ordine educativo e/o didattico.

Sono inoltre previsti

- un incontro all'inizio dell'anno scolastico con i docenti del consiglio di classe per la presentazione degli estremi della programmazione didattica educativa ai genitori e agli studenti
- dopo la consegna della pagella del primo periodo, un incontro di tutti i docenti con le famiglie appositamente convocate dai singoli docenti, in presenza degli studenti interessati. Tale incontro è previsto particolarmente per i genitori che, per impegni professionali, non possono accedere gli ordinari colloqui settimanali con i docenti.

Alle famiglie degli studenti sono trasmessi:

documento	modalità di trasmissione
i compiti in classe corretti e classificati (in originale o in copia)	attraverso gli alunni
schede informative di interperiodo con indicazioni sulle attività di recupero	attraverso gli alunni
la pagella del 1° trimestre	in cartaceo e on line
eventuali provvedimenti e note disciplinari o di negligenza redatte settimanalmente sul giornale di classe	on line e attraverso gli alunni
comunicazione dell'eventuale non ammissione alla classe successiva, dopo lo scrutinio finale	comunicazione telefonica del coordinatore di classe e invio mail di comunicazione scritta della Presidenza
comunicazione dell'eventuale rinvio del giudizio finale, dopo lo scrutinio finale, corredata dalle indicazioni necessarie per il recupero delle materie insufficienti	mediante tabellone affisso all'albo dell'Istituto, on line e con comunicazione scritta della Presidenza da ritirare in Segreteria